



SCHEMA ANALITICO - DESCRITTIVO BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

ZONA DI VALDISONZI SITA NELL'AMBITO DEL COMUNE DI Crespina

CODICE REGIONALE: 9050031
CODICE MINISTERIALE: 90395
GAZZETTA UFFICIALE: N. 123 DEL 28 MAGGIO 1955

PROVINCIA: PISA
COMUNE: Crespina

OTTOBRE 2012



MOTIVAZIONE

[...] la zona predetta costituisce, nel suo complesso, un singolare quadro naturale, particolarmente notevole per l'abbondanza della massa arborea.

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA VINCOLATA

La zona sita nel territorio del comune di Crespina, così delimitata: dall'incrocio della via Vallimoso con il rio Campocosimo, parallelamente al detto rio, sino al gomito da questo formato all'altezza della località La Guardia; da questo punto una linea orientata prima verso sud-ovest e poi verso sud fino alla Cascina Fontecarelli; di qui continuando fino al confine con il comune di Lari; dall'incontro con detto confine, una linea sinuosa che, sovrapponendosi per un tratto al confine stesso, se ne discosta per una profondità massima di 100 metri, per poi ritornare sul medesimo alla altezza della via che costeggia il rio Crespina; da questo punto il confine segue detta via per un percorso di 400 metri, al termine del quale attraversa il rio Crespina, e sempre con andamento sinuoso, si ricongiunge con il punto di partenza.

**SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO***

| | |
|----------|--|
| A | dall'incrocio della via Vallimoso con il Rio Campocosimo, parallelamente al detto rio, sino al gomito da questo formato all'altezza della Località la Guardia |
| B | da questo punto una linea orientata prima verso sud-ovest e poi verso sud fino alla Cascina Fontecarelli |
| C | di qui continuando fino al confine con il comune di Lari |
| D | dall'incontro con detto confine, una linea sinuosa che, sovrapponendosi per un tratto al confine stesso, se ne discosta per una profondità massima di 100 metri, per poi ritornare sul medesimo alla altezza della via che costeggia il Rio Crespina |
| E | da questo punto il confine segue detta via per un percorso di 400 metri, al termine del quale attraversa il Rio Crespina, e sempre con andamento sinuoso, si ricongiunge con il punto di partenza |

NOTE

Tratto A: il testo del provvedimento riporta: "...dall'incrocio della via Vallimoso con il rio Campocosimo, parallelamente al detto rio, sino al gomito da questo formato all'altezza della località La Guardia..."; poiché non è specificata la distanza a cui seguire parallelamente il rio "Campocosimo", tale tratto è stato digitalizzato sulla base dell'IGM, coerentemente con quanto riportato nella planimetria allegata al fascicolo del provvedimento.

La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Artistici, Storici ed Etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.

*

Al fine di permettere una più agevole delineazione del perimetro, nella descrizione dei tratti possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo Identificazione dell'area vincolata.



TESTO DEL PROVVEDIMENTO

DECRETO MINISTERIALE 6 MAGGIO 1955

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Valdisonzi, sita nell'ambito del comune di Crespina.

Il Ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

considerato che la commissione provinciale di Pisa per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 6 aprile 1954 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata la zona di Valdisonzi, sita nell'ambito del comune di Crespina;

considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Crespina;

vista l'opposizione prodotta dalla Società immobiliare Valdisonzi (S.I.V.A.L.) contro la suddetta proposta di vincolo;

riconosciuto che la zona predetta costituisce, nel suo complesso, un singolare quadro naturale, particolarmente notevole per l'abbondanza della massa arborea;

DECRETA:

la zona sita nel territorio del comune di Crespina, così delimitata: dall'incrocio della via Vallimoso con il rio Campocosimo, parallelamente al detto rio, sino al gomito da questo formato all'altezza della località La Guardia; da questo punto una linea orientata prima verso sud-ovest e poi verso sud fino alla Cascina Fontecarelli; di qui continuando fino al confine con il comune di Lari; dall'incontro con detto confine, una linea sinuosa che, sovrapponendosi per un tratto al confine stesso, se ne discosta per una profondità massima di 100 metri, per poi ritornare sul medesimo alla altezza della via che costeggia il rio Crespina; da questo punto il confine segue detta via per un percorso di 400 metri, al termine del quale attraversa il rio Crespina, e sempre con andamento sinuoso, si ricongiunge con il punto di partenza, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pisa.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa curerà che il comune di Crespina provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della gazzetta ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al ministero la data della effettiva affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 6 maggio 1955



TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI PISA

Adunanza del giorno 6 aprile 1954

(Omissis).

Il presidente dichiara aperta la seduta per la discussione dal seguente ordine del giorno:

- 1) *(Omissis)*;
- 2) Notifica zona di Valdisonzi in comune di Crespina;
- 3) Varie.

Deliberazione n. 1 del giorno 6 aprile 1954

Oggetto: Zona di Valdisonzi (Crespina). Inclusione nel l'elenco delle bellezze naturali della provincia di Pisa.

Su conforme proposta del sig. presidente.

LA COMMISSIONE

Considerato che la zona di Valdisonzi, in comune di Crespina, offre aspetti di cospicua bellezza naturale, ed è particolarmente notevole per l'abbondanza della massa arborea;

Visto che detta località, nel suo complesso, può essere considerata come un quadro naturale;

Visto l'art. 1, n. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497;

A voti unanimi, resi secondo le norme di legge;

DELIBERA

di includere nell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Pisa, per i motivi sopra esposti, la località di Valdisonzi. in comune di Crespina, secondo i limiti segnati nell'annessa carta topografica (in scala 1 e 25.000) con i seguenti confini: dall'incrocio della via Vallimoso con il rio Campocosimo, parallelamente a detto rio, sino al gomito da questo formato all'altezza della località La Guardia, da questo punto una linea orientata prima verso sud-ovest e poi verso sud fino alla cascina Fontocarelli, di qui continuando fino al confine con il comune di Lari; dall'incontro con detto confine, una linea sinuosa che, sovrapponendosi per un tratto al confine stesso, se ne discosta per una profondità massima di 100 m., per poi ritornare sul medesimo all'altezza della via che costeggia il rio Crespina, da questo punto il confine segue detta via per un percorso di 400 m. al termine del quale attraversa il rio Crespina e sempre con andamento sinuoso, si ricongiunge con il punto di partenza.

Il presidente: Tongiorgi

Il segretario: Vera Mauro

Il soprintendente: Sampaolesi

(2644)